

Roma,

avv. Giuseppe Caccavone Vaccaro

Sede

Oggetto: incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)

Egregio avv. Giuseppe Caccavone Vaccaro,

con la presente, in esecuzione di quanto deliberato dal Consiglio di amministrazione, Le conferisco formalmente l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), ai sensi dell'art. 1, comma 7, della Legge n. 190/2012 e s.m.i.

Tale incarico, che si intende conferito fino alla cessazione dalla carica dell'attuale Consiglio di amministrazione, fatta salva la facoltà di rinnovo, è da intendersi quale funzione aggiuntiva rispetto alle Sue attuali mansioni di *Legal corporate*, nonché a titolo gratuito, fatto salvo, in conformità ai vigenti orientamenti dell'ANAC, il solo riconoscimento, laddove sia configurabile, di eventuali retribuzioni di risultato legate all'effettivo conseguimento di precisi obiettivi di performance predeterminati.

Nell'esercizio delle Sue funzioni, Lei opererà con i poteri di iniziativa e controllo necessari per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività per l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e degli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente e in conformità alle indicazioni fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione provvedendo, tra l'altro, a predisporre e aggiornare, in stretto coordinamento con l'Organismo di vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001 che verrà designato dall'Assemblea ai sensi

dell'art. 11, comma 2, lett. c), dello Statuto, la proposta di Piano triennale, in coerenza con gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che verranno stabiliti dal Consiglio di amministrazione.

Le funzioni attribuite al RPCT non sono delegabili se non in caso di straordinarie e motivate necessità.

L'incarico di RPCT potrà essere revocato dal Consiglio di amministrazione solo per giusta causa. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 15 del D.Lgs. n. 39/2013, eventuali inadempimenti degli obblighi di redazione del Piano e di vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Piano medesimo comportano le responsabilità disciplinari e per omesso controllo ai sensi dell'art. 1, commi 12 e 14, della Legge n. 190 del 2012 e s.m.i.

Per quanto non espressamente ivi disciplinato, si rinvia alle disposizioni di cui alla L. n. 190/2012, al D.Lgs. n. 33/2013 e al D.Lgs. n. 39/2013, nonché ai provvedimenti dell'ANAC e al PNA *ratione temporis* vigenti in materia di compiti e responsabilità del RPCT.

Cordiali saluti

Il Direttore Generale
Stefano Acanfora